



EDIZIONI EZIO PAGANO
I TASCABILI DELL'ARTE 84

LO SPAZIO FISICO



testo

Francesco Carbone

progetto grafico

Luigi Pintacuda / 3813.it

foto delle opere

Tonino Fricano

stampa

Officine tipografiche

Aiello e Provenzano



Museum

Osservatorio dell'arte contemporanea
in Sicilia

SARO CIMÒ LO SPAZIO FISICO

7. TESTO

7. LO SPAZIO FISICO

Francesco Carbone

11. OPERE e PAROLE

60. TEXTE EN FRANÇAIS

63. BIOGRAFIA

Cimò, Saro

Lo spazio fisico / Saro Cimò. - Bagheria : Ezio Pagano, 2013.

(I tascabili dell'arte ; 84)

1. Cimò, Saro.

759.5 CDD-22

SBN Pal0262117

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

*Vedi con gli occhi del corpo
l'orizzonte,
con gli occhi della mente
oltre.*

LO SPAZIO FISICO

COME DIMENSIONE INTERIORE DELL'UOMO

Francesco Carbone

Vi è un pensiero della differenza dovuto al frammentarsi del sapere, per cui non si può più pretendere che la conoscenza possa accedere ad un punto di vista totale, come pretendeva il pensiero dialettico. Su questa via della frantumazione e moltiplicazione delle forme del sapere si muove Heidegger, ma anche, prima di lui, Nietzsche, Freud, l'avanguardia artistica e letteraria.

Le implicazioni del concetto di differenza sono, quindi, molte nel campo della cultura, della letteratura, dell'arte. Semmai ci si può chiedere qual è l'origine della differenza e dove risiedono i motivi.

Questo preambolo serve da approccio ai lavori di Saro Cimò, così diversi dalla produzione artistica corrente e ricorrente, affidati come sono ad un estro creativo basato su una personale astrazione speculare, sia del segno che del colore; sulle frammentazioni visive che essa produce rispetto alle logiche e ai sistemi della rappresentazione figurale, tipica del vedere conosciuto e ordinato, conseguenziale.

Si tratta, innanzitutto, di immagini soggettive, e quindi trasparenti, come le intendeva Sterne, più che Lowenfeld o Brittain, giacché esse sono di tipo «intellettuale» e «ontologico» insieme.

Nell'opposizione tra il percepito e il concepito, Cimò sprigiona tutte le sue potenzialità immaginative senza riferirsi mai alla realtà concreta. Dipinge un'impressione mentale coniugata con un'osservazione visiva, consentendo al segno, e dunque al colore, di estrarrendersi da ogni possibile rispecchiamento mimetico, per creare tutto un universo di energie segnico-spaziali librate sulla (e nella) superficie della tela. Attraversando e superando, ad esempio, il concetto

di spazio teorizzato da Fontana, mediante tagli e fori praticati nelle superfici bianche, volte ad ipotizzare la quarta dimensione nella pittura, Cimò tende invece a prefigurare la totalità dello spazio cosmico, desumendolo o arricchendolo di simbologie dinamiche nelle quali è presente il tempo dell'uomo e dei suoi sentimenti, unitamente al bisogno di un rapporto organico che lo stesso uomo (artista) vuole stabilire con le entropie o gli apparenti disordini – esplosivi ed impliosivi – mirabilmente attivati all'interno del quadro. Spazio come movimento, dunque; non solo la dimensione e l'orientamento, ma anche la velocità del movimento vengono vissuti come spaziali.

Così, alla poetica dello spazio cosmico, fisico, che è anche espressione empatica, partecipata, per Cimò, di una densa interiorizzazione umana, l'artista aggiunge la dilatazione di un linguaggio formale che alla gamma fantasmagorica dei colori, integra e fonde la duttilità delle materie e dei materiali utilizzati (fili di spago, retine metalliche, molle a spirale, pinze ed altro) in modo che quest'ultimi avvalorino la percezione visiva del contesto pittorico nella sua effusione di luci, di tonalità e di timbri cromatici, di allegorie immaginifiche, di alchimie e di parcellizzazioni nucleari, di raccolta e di deflagrazione compositiva. Componenti, tutte queste, votate al raggiungimento di uno stupefacente esito di pittura dalle interne e suggestive risonanze emotive.

OPERE e PAROLE

[Attesa]

*... Giunga
a me che attendo
l'ora testimone.*

[La pietà di Stelle]

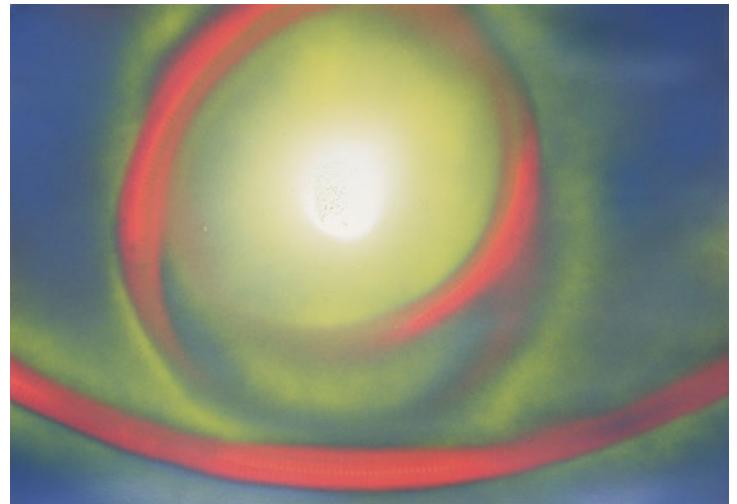
*Liquefatto
sul duro masso,
ora,
riflessi astrali
segreti amori...*

[Coito]

*Le mie
bianche comete
impattano
sul tuo rosso pianeta.*

[Senilità]

*Solchi incolti
radi canuti fili
lunghi o corti, sottili
stanno sui volti...*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[L'onda]

*Nell'onda salmastra
rimossa dal vento
immerso
col corpo e la mente...*

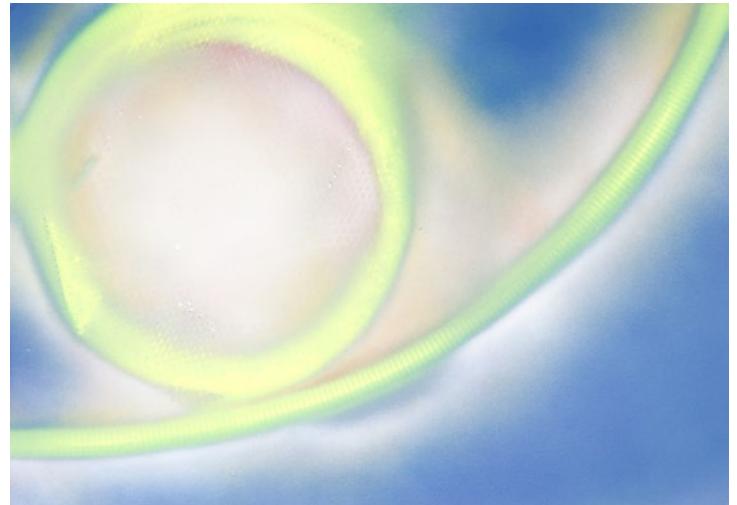


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Parole]

*Parole,
parole corrose dal tempo
nel tronco rugoso
rimbombano...*

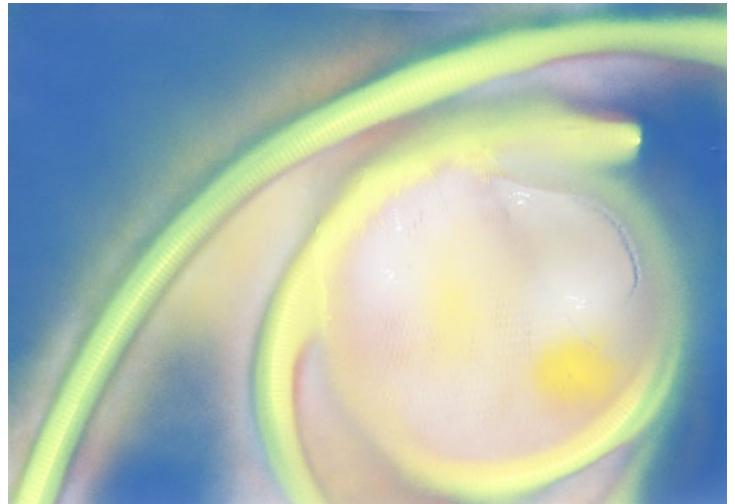


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Luna]

*... L'uomo
che invano
ti parla
cercando se stesso
lontano.*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[EROS]

*Sento
mucose intrise d'amore,
odore denso
di giovane vita,
sapore aspro
di morbida pelle..*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Morbido alveo]

*... Suoni e odori
tendono a me,
morbido alveo
che mi attende
e tiene.*

[Curiosa luna]

*La luna
sta alla finestra
e guarda
dentro la mia stanza.*

[Ricordi]

*... E l'onda
che viene alla riva
segna gentili
tratti...*

[ALBA]

*Nera la notte
apre
le porte di cromo
al giorno che viene...*

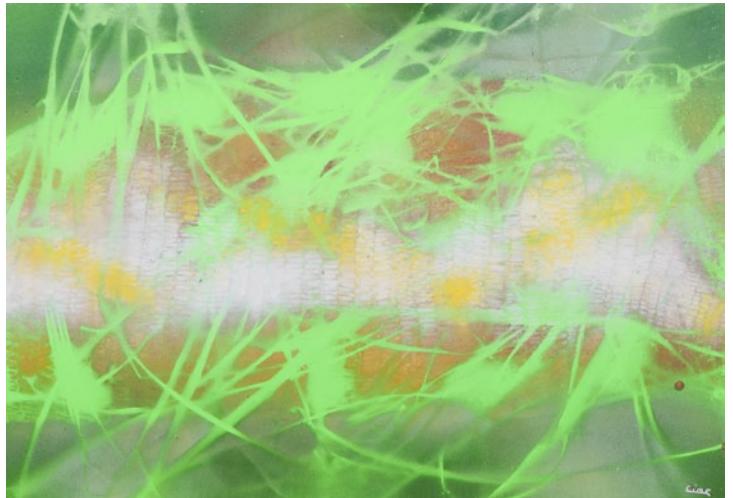


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Muto dialogo]

*Vento
che sfiori la fronte mia
gli occhi
e le mosse labbra
posa
il ricordo, il segno,
le parole
la dove lei strana attende...*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Vana spes]

*Usati sentieri
gravate colline
e valli solcate,
nel tempo trascorso,
da chi camminando
non vidi i colori
non seppe sentire
l'essenza d'amore
che in te vive...*

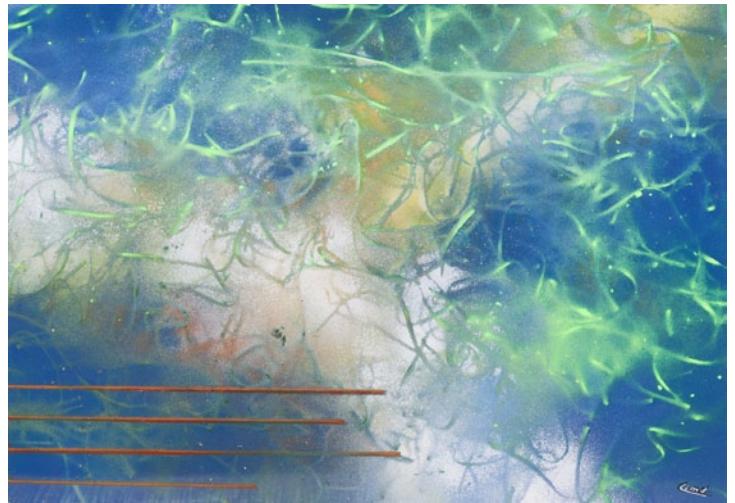
Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 35
anni '90



[La Tela]

*... Ridotta a piccola cosa,
ignota,
al suolo riposa
la tela...*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Sintesi]

*... Nudo
amore, nudo
vive
e muore per noi.*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Nubi]

*... Tu
resti lontana
e sola
nel ventre ostile
ed io
muto
nel mio vuoto
attendo.*

[Immensamente]

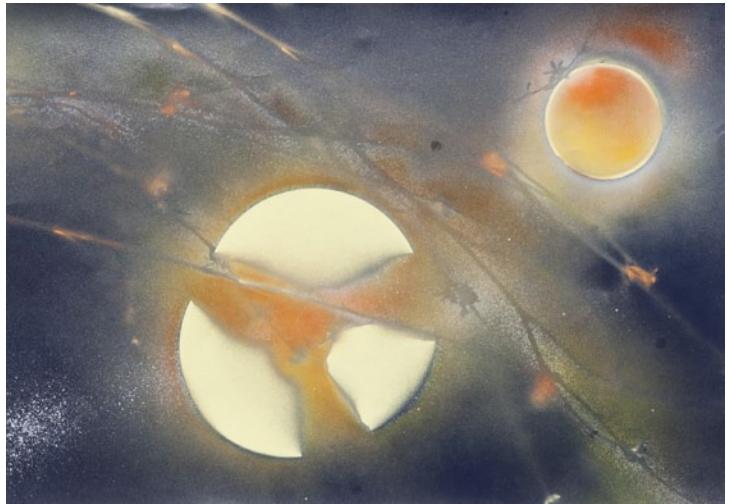
*... Ma cosa puoi tu
dire o fare
per onorarla,
solo pensarla
potrai
e nel pensiero amarla
immensamente.*

[Giorno – notte – giorno]

*... Venne la notte
e l'ombra della
selva
la nascose agli
occhi estranei ...*

[Momento di vita]

... Rivive l'istante

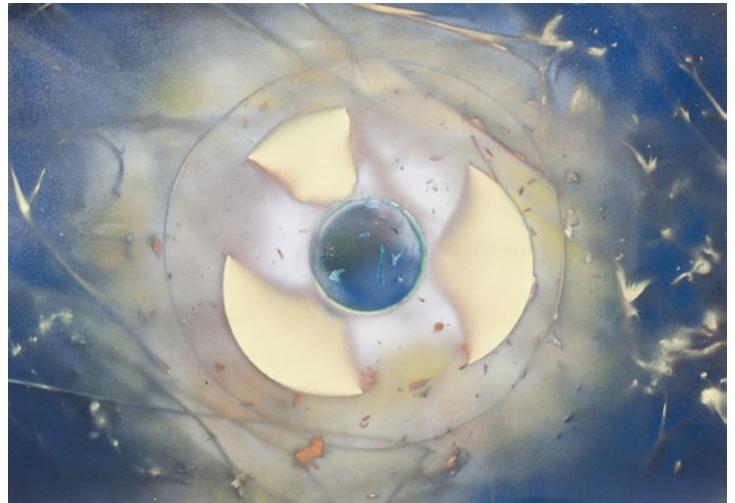


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Valori perduti]

*Estraneo
a me
rimane oggi
il tono della voce
tua...*

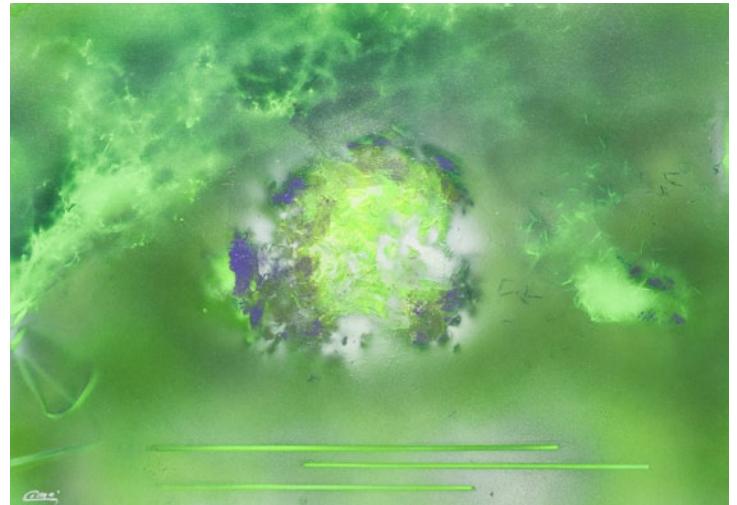


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Ebbro]

*Di bianco nettare
e delle tue
bianche membra
ebbro.*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Nihil sine amor]

*Vago
sentire,
incerto il mondo,
assente
l'amore.*



Frammenti

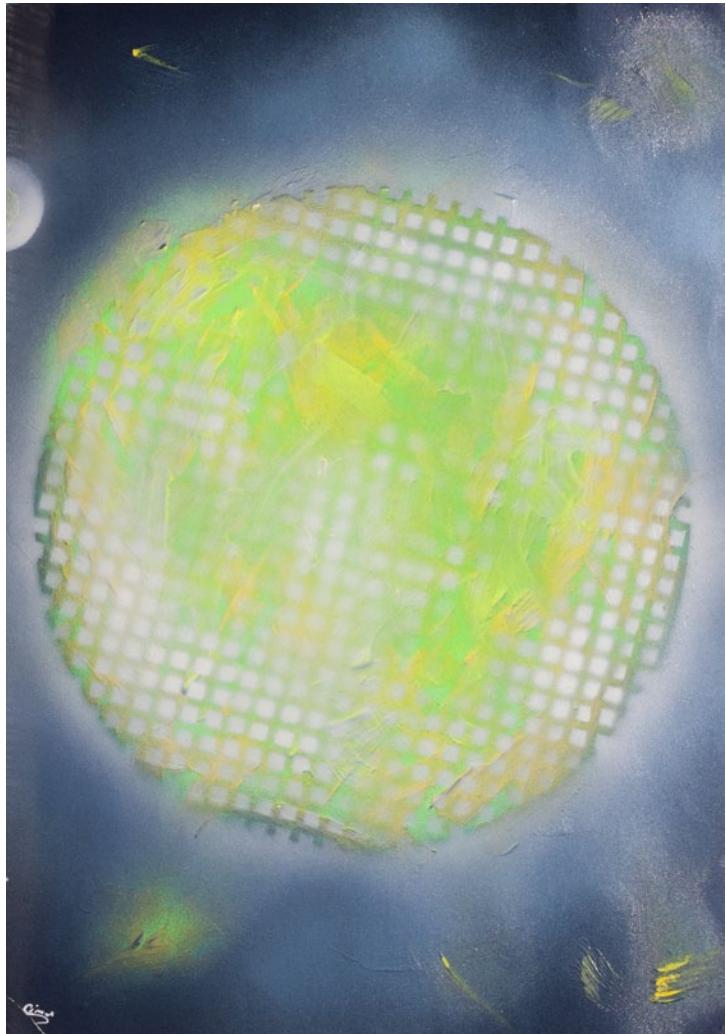
Tecnica mista su cartoncino
cm 35 x 50
anni '90

[Attesa]

*Tende
la corda all'arco
l'attesa,
vibra la forza colma
d'amore
scocca
l'impulso e penetra
nel cuore.*

Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 35
anni '90



[Umanità]

*Vaghi
sospesi nel tempo
noi
incorporee, comuni
essenze,
uniti da fili di
vita.*

[Malinconia]

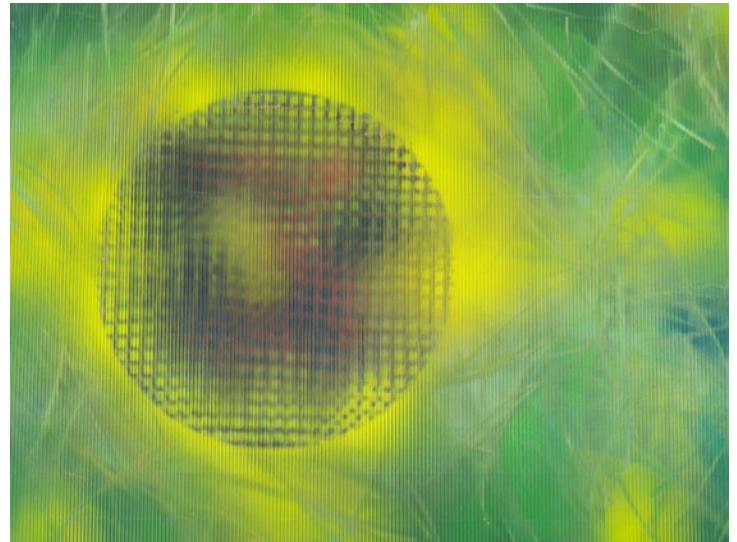
*Frangono su me
nere onde
di notti eterne
e l'alba
è ancor lontana.*

[Attendo alla vita]

*Ho cancellato le memorie
e spenta l'eco,
porto nel mio ovile
il gregge delle speranze...*

[Souvenir]

*Nell'ombra
del tempo,
nascosto
riposa un ricordo.*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 70
anni '90

[Sconosciuta]

*Tosco
vespertino calice
sfumato
di verdi e ocra
contieni
un volto eterno
di bianca luna.*

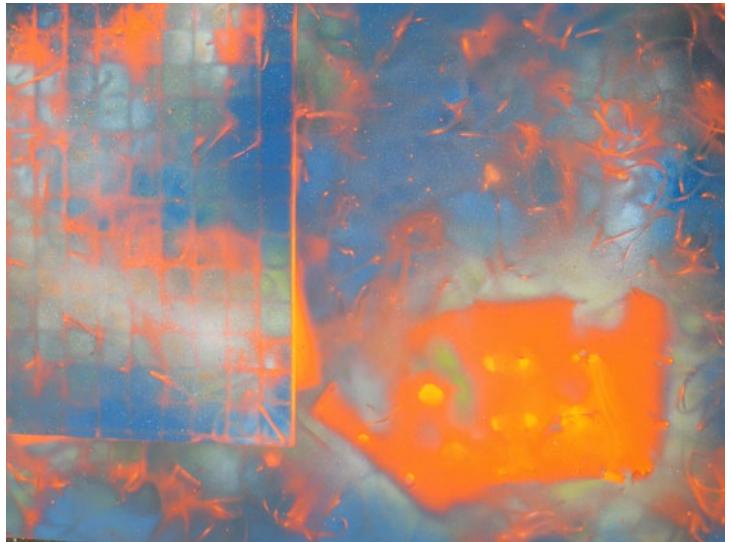


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 70
anni '90

[Narcisismo]

*M'illumino
di me
nel buio d'intorno.*

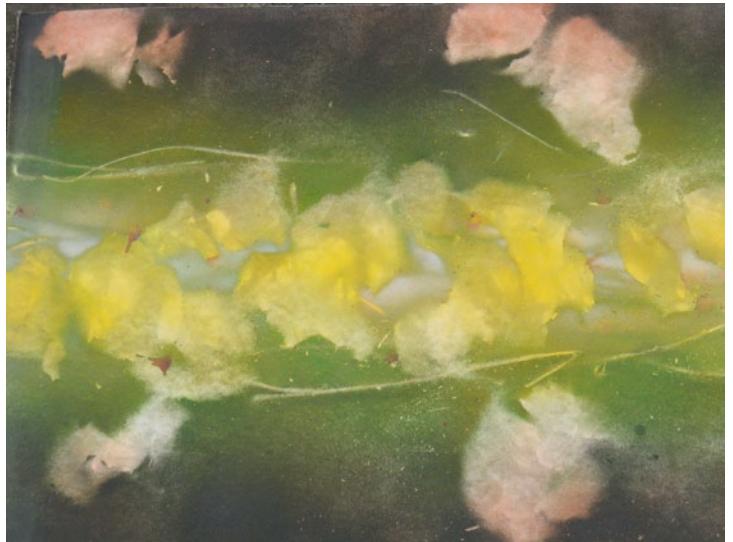


Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 70
anni '90

[La pelle]

*... Tersa
appare la nuova
attesa
a fresco imeneo.*



Frammenti

Tecnica mista su cartoncino
cm 50 x 70
anni '90

[Ricordando]

*... Dolce memoria
vieni
a me che attendo.*

[PA-VE]

*Dai tuoi sopiti
sensi
lontano sta il mio
amore
pronto a destarli,
ma invano.*

[Speranza]

*L'attesa
sofferta
per cose a lungo
sognate...*

[Messaggio]

... Accesa è la vita.

TEXTE EN FRANÇAIS

L'ESPACE PHYSIQUE COMME DIMENSION INTÉRIEURE DE L'HOMME.

FRANCESCO CARBONE

Il existe un fractionnement du savoir dû aux différents modes de pensée. Il n'est donc plus possible d'aborder la connaissance d'un point de vue complet, comme l'exigeait la pensée dialectique. Sur cette voie de la fragmentisation et des multiplications des formes de savoir, on pourrait citer Heidegger, mais avant lui Nietzsche, Freud et l'avant-garde artistique et littéraire.

Ce concept de différence dans les modes de pensée se trouve donc beaucoup dans le domaine de la culture, de la littérature, et de l'art. On pourrait alors se demander quelle est son origine et où en sont les raisons.

Ce préambule sert d'approche aux travaux de Saro CIMO, tant différents de la production artistique courante et récurrente, créés par une fantaisie créative basée sur une imagination personnelle et abstraite, aussi bien les traits et des couleurs, ce qui produit des illustrations différentes par rapport aux logiques et aux systèmes de représentations figuratives typiques des perceptions connues, ordonnées et cohérentes.

Il s'agit avant tout d'images subjectives

et donc « transparentes » comme l'entendait Sterne plus que Lowenfeld ou Brittain, parce qu'elles sont en même temps de types « intellectuels » et « ontologiques ».

Dans l'opposition entre perception et conception CIMO exprime toute son imagination sans se référer à la réalité concrète. Il représente une impression mentale visible qui permet au dessin ainsi qu'aux couleurs de s'extraire à tout aspect réel, et crée au contraire tout un univers d'énergie spatiale qui se libère sur (et dans) la superficie de la toile.

Passant et dépassant par exemple le concept de la théorie de l'espace de Fontana, avec des fentes et des trous faits sur l'étendue de la toile, pour entrevoir la quatrième dimension du tableau, Cimo invente la totalité de l'espace cosmique, en retirant ou en l'enrichissant de symboles dynamiques, où se trouvent l'univers de l'Homme et de ses sentiments, unis au besoin d'un rapport matériel que le même homme (artiste) veut établir avec les agencements et les désordres apparents - explosives et implosives - admirablement

exprimés dans le tableau. L'espace donc comme mouvement, mais la dimension, l'orientation et aussi la vitesse du mouvement sont vécues comme spatiales.

Ainsi à la poétique de l'espace cosmique, physique qui est aussi l'expression articulée et adhérente pour Cimo d'une forte intérieurisation humaine, l'artiste s'exprime avec un langage formel, non seulement de la gamme fantastique des couleurs mais aussi de la matière et des matériaux utilisés (fil, lacets, grille, ressort, clous, matériaux végétales, etc.)

Tout ceci accentue et valorise la perception optique de la superficie de l'œuvre avec son effusion de lumière, de tonalité, et de timbre chromatique, d'allégorie imaginaire, d'alchimie et de morceaux minuscules, de collecte et de composition hétéroclite.

Tout cet agencement rejoint un stupéfiant résultat pictural d'une résonnance émotive interne.



SARO CIMÒ originaire de la Sicile est pédiatre de métier. Parallèlement à son métier, il s'est toujours consacré à la peinture.

Il participe à de nombreuses expositions de peintures en Italie et en France, (Rome, Milan, Venise, Palerme, Venturina, Lucca, Parma et Paris).

Vers la fin des années 90 il décide de mettre fin à sa carrière et s'installe avec sa famille en France dans la région parisienne pour exercer à plein temps à ce qui avait toujours constitué sa passion.

Description des œuvres

L'œuvre de Saro s'installe dans un dualisme entre perçu et conçu. Dans ce dualisme, l'auteur libère toute sa potentialité imaginaire sans jamais se référer à la réalité concrète.

Il peint une impression mentale conjuguée à une observation visuelle permettant aux signes et donc à la couleur de s'éloigner de tout reflet mimétique pour créer un univers d'énergie signo-spatiale qui plane sur (et au travers) la superficie de la toile.

Poursuivant et franchissant le concept d'espace théorisé de Lucio FONTANA, au moyen des entailles et des trous pratiqués sur les toiles, Saro Cimo' met aussi en avant, la totalité de l'espace cosmique en y retirant ou en l'enrichissant d'une symbolique dynamique.

Dans ce symbolisme se retrouve le temps de l'homme et de ses sentiments avec la nécessité d'un rapport organique dans lequel l'artiste établit les entropies ou les désordres apparents (explosifs et implosifs) admirablement activés au travers du tableau

C'est une peinture qui finit par nous fasciner.

Elle s'inspire de toutes les bigarrures et des subtilités d'une technique savamment distillée, d'une légère tendance d'opacité, bandes lumineuses ou en forme d'alvéoles qui vibrent dans l'espace, rayure, brin de paille colorés, fourmillent, un air qui devient imperceptiblement énergie.

Naturellement, CIMO' (médecin et homme de culture se place au niveau de cette arête sur laquelle art et science convergent) puise tout un armement stylistique qui peut être reprise dans la version spatiale (ou mieux nucléariste) de l'informelle.

Les références sont multiples et vont de Wols à Crippa pour ne pas parler d'expérience plus récente.

Admirens ce passage subtil de l'étalement de la peinture techniquement approprié à une sorte de dilatation élastique de la fantaisie.

A la fin rien n'est fortuit mais chaque variation de signe-couleur obéit à la finalité constante d'attirer l'œil au-delà du sensible, le conduisant dans le règne d'une fantaisie très ouverte et pourtant parfaitement surveillée.

finito di stampare dalle
Officine Tipografiche Aiello e Provenzano
Bagheria (PA) - Italy
nel mese di Ottobre 2013